

# La Storia e il Patrimonio Culturale – 411SF

## 2023/2024

Prof.ssa Monica Chiabà

### 9. Roma: la monarchia

I PDF dei PPT utilizzati a lezione saranno caricati sulla piattaforma MS-Teams e Moodle e dovranno essere ad USO ESCLUSIVAMENTE PRIVATO dello studente e INTERNO al corso di *La Storia e il Patrimonio Culturale*; i testi e le immagini sono soggetti ai diritti di autore. Ne è vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo.

La Storia Romana viene suddivisa in **TRE ETÀ** sulla base del **REGIME POLITICO** che stabilì diverse forme e modalità di esercizio dell'*imperium* (= il potere di comando assoluto, che si esercita sia in ambito civile (*domi*), che militare (*militiae*):

- **ETÀ MONARCHICA**
- **ETÀ REPUBBLICANA**
- **ETÀ IMPERIALE**

## Box 2.1 Incertezza della tradizione

Livio, *Prefazione* 6:

Le leggende precedenti la fondazione di Roma o il progetto della sua fondazione, dato che si addicono più ai racconti fantasiosi dei poeti che alla documentazione rigorosa degli storici, non è mia intenzione né confermarle né smentirle. Sia concessa agli antichi la facoltà di nobilitare l'origine delle città mescolando l'umano col divino.

Livio II.21.3-4:

Ogni storico adotta un criterio arbitrario in materia di cronologie e di liste di magistrati, e da ciò consegue che è quasi impossibile riferire con esattezza la successione dei consoli e le date degli eventi, quando non solo i fatti ma anche gli autori stessi sono avvolti nelle nebbie del passato.

Livio VI.1:

Si tratta di vicende poco chiare non soltanto per il fatto di essere successe in tempi antichissimi (e quindi simili a quegli oggetti che si riescono a malapena a distinguere per la grande distanza a cui si trovano), ma anche perché in quei tempi era raro e limitato l'uso della scrittura, il solo sistema affidabile per conservare il ricordo degli eventi passati, e anche perché, pur trovandosene accenni nei registri dei pontefici e in altri tipi di documenti pubblici e privati, la maggior parte dei dati esistenti andò distrutta nell'incendio di Roma.

Livio VIII.40.4-5:

Non è facile scegliere tra le varie versioni e i diversi autori. Ho l'impressione che i fatti siano stati alterati dagli elogi funebri o da false iscrizioni collocate sotto i busti, dato che ogni famiglia cerca di attribuirsi il merito di gesta gloriose con menzogne che traggono in inganno. Da quella pratica discendono sicuramente sia le confusioni nelle gesta dei singoli individui, sia quelle relative alle documentazioni pubbliche. Per quegli anni non disponiamo di autori contemporanei agli eventi, sui quali ci si possa quindi basare con certezza.

Cicerone, *Repubblica* II.18, 33:

Ma la storia romana è oscura [...] dei re di quei tempi si è conservato appena il nome.

Cicerone, *Bruto* 16, 61-2:

Presso molte famiglie importanti si usava conservare i trofei e i monumenti, sia per i funerali, sia le lodi familiari in memoria, sia per provare la propria nobiltà. Ma la verità della storia è stata molto corrotta da queste lodi. In mezzo a queste sono molti infatti gli scritti di cose mai avvenute, come, per esempio, falsi trionfi, molti consolati, false genealogie, falsi passaggi alla plebe [...]

(da Mastrocinque 2022)

# Il racconto tradizionale sulle origini di Roma

*CONTATTO*

Versione di tradizione greca

Versione indigena

**Enea** = capostipite del popolo romano    **Romolo** = fondatore eponimo, primo re

## Dion. Hal. I, 74, 1-2: data di fondazione discussa in antico

**Timeo Siculo**, in base a non so quale sistema cronologico pone la colonizzazione della città, o fondazione o in qualunque altro modo debba essere chiamato questo processo, trentotto anni prima della prima Olimpiade [813 a.C.], in un'epoca contemporanea alla fondazione di Cartagine. **Lucio Cincio [Alimento]**, un senatore, la fissa al quarto anno della dodicesima Olimpiade [728 a.C.]; **Quinto Fabio [Pittore]** nel primo anno dell'ottava Olimpiade [747 a.C.]. **Porcio Catone** non indica l'epoca in base al sistema greco, ma scrupoloso quanto mai nella sistemazione cronologica della storia antica, indica l'anno quattrocentotrentadue dopo la guerra troiana [751 a.C.].

# *Romolo il fondatore: i riti e il patto di fondazione con gli Dei*

**Gli dei del sottosuolo: la fossa di fondazione. Ovidio, *Fasti* IV, 819-825:** “Romolo, ottenuto il potere sulla città, sceglie il giorno adatto per tracciare con l’aratro i limiti delle mura: le feste di Pale erano vicine; esse segnano l’inizio dell’opera. Si scava una fossa fino alla roccia, vi si gettano frutti e terra presa dal suolo vicino; poi la fossa è colmata, vi si erige un altare e si accende il fuoco del nuovo focolare”.

**Gli dei del cielo: la presa degli auspici. Cicerone, *Rep.* II, 16:** “Romolo mostrò sempre il più grande ossequio per gli auspici, ciò che noi conserviamo ancor oggi con grande vantaggio per la repubblica [...] fondò la città solo dopo aver preso gli auspici...”

## **Gli dei del territorio: il solco del Pomerio**

(da Mastrocinque 2022)

Varrone, *La lingua latina*, V, 143

Nel Lazio molti erano soliti fondare le città attenendosi al rito etrusco: con due buoi aggiogati, un toro e una vacca, tracciavano tutt’intorno un solco con la parte interna dell’aratro (lo facevano per motivi religiosi, in un giorno di auspici favorevoli), per essere protetti da una fossa e da un muro. Chiamavano «fossa» il luogo da dove avevano scavato la terra e «muro» la terra gettata all’interno<sup>3</sup>. Il perimetro che risultava dietro questi due elementi era considerato il principio della città; e poiché esso si trovava dopo il muro [*post murum*] venne chiamato *postmoerium*; lì era il limite degli auspici urbani.

(da Geraci, Marcone 2006)

# Gli *Auspicia* ai tempi di Cicerone

## Cinque tipi di *Auspicia*:

- *ex avibus*: dal volo degli uccelli;
- *auspicia pullaria*: dalla reazione di fronte al cibo da parte dei polli sacri;
- *auspicia caelestia*: dal cielo (tuoni, lampi);
- *ex quadrupedibus*: dal cammino dei quadrupedi;
- *ex diris*: da eventi accidentali.

Il rilievo del *sulcus primigenius* nella fondazione della colonia di Aquileia



(Aquileia - Museo Archeologico Nazionale)

# MONARCHIA

(753 a.C. - 509 a.C.)

La tradizione tramanda la storia dei re di Roma articolata in **due fasi cronologiche, culturalmente distinte:**

- **753 a.C. - 617 a.C.:** fase della “**monarchia latino- sabina**” (*elettiva*):  
*Romulus (Titus Tatius), Numa Pompilius, Tullus Hostilius, Ancus Marcius*  
(Cic. *Rep.*, II, 4, 19 e II, 18, 3: “La storia romana è nebbiosa ... di quei tempi sono documentati quasi unicamente i nomi dei re”).
- **617 a.C. - 509 a.C.:** fase della “**monarchia etrusca**” (*ereditaria*):  
*Lucius Tarquinius (Priscus), Servius Tullius, Lucius Tarquinius (Superbus)*  
re promotori di una grande trasformazione urbanistica, istituzionale e culturale della città (G. Pasquali, “La Grande Roma dei Tarquini”, 1936).

## I primi quattro re di Roma: le fasi di evoluzione della città

- **Romolo:** fondatore eponimo della città e delle prime istituzioni politiche
- **Numa Pompilio:** le basi dell'ordinamento religioso
- **Tullo Ostilio:** inizio dell'espansionismo territoriale di Roma
- **Anco Marcio:** la conquista dei centri latini a sud del Tevere (fondazione di Ostia)

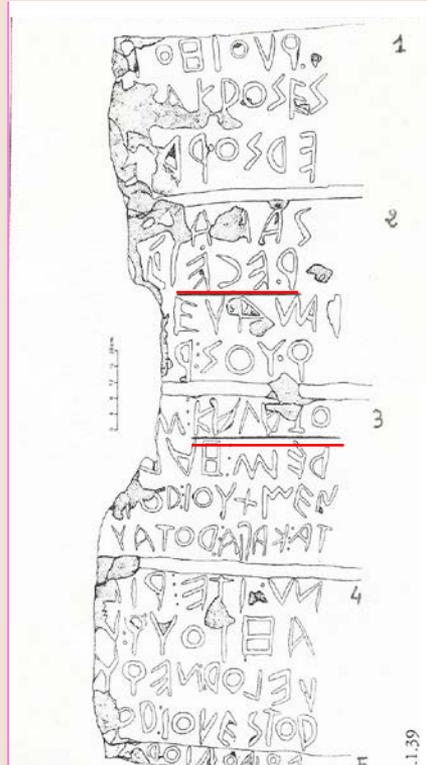
## Gli altri tre re di Roma: il dominio etrusco della città

- **Tarquinio Prisco**
- **Servio Tullio**
- **Tarquinio il Superbo**

Testimoniano l'influenza etrusca sulla città (**personalità storiche**)

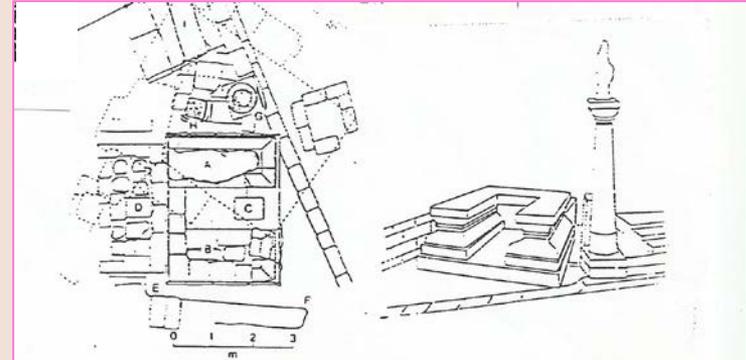
# Fase monarchica: Cippo del *Lapis Niger* (Cippo del Foro):

Festo, *De verborum significatu*, p. 184 Lindsay: *niger lapis in Comitio...*



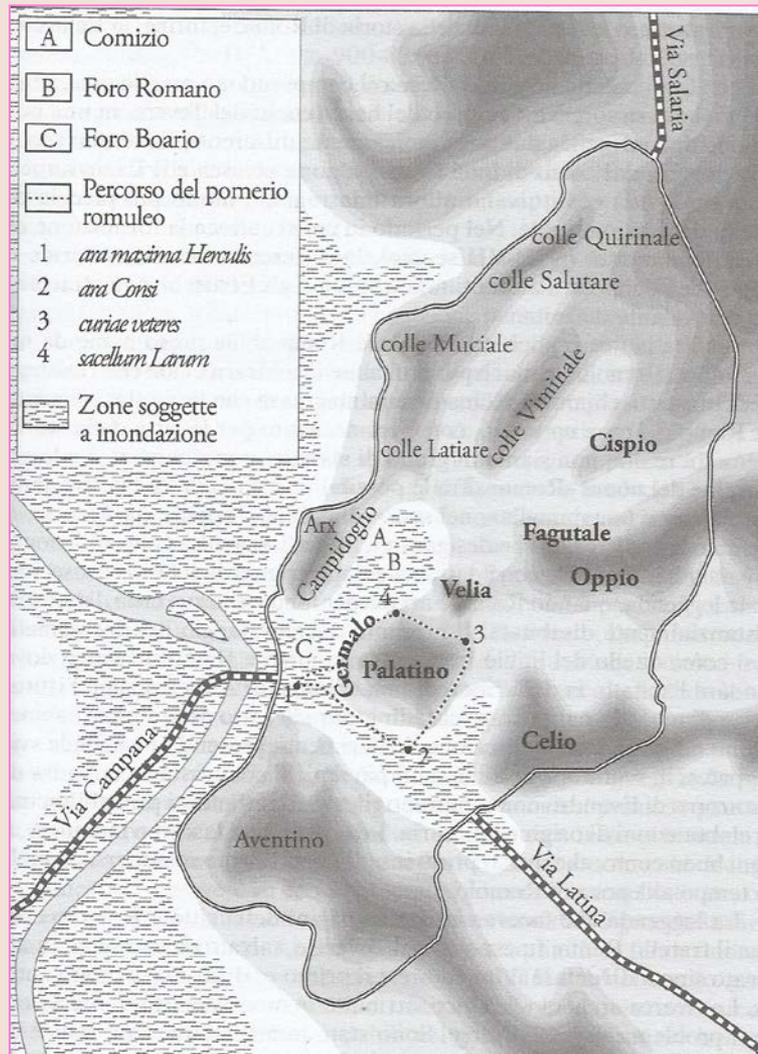
- 1) *quoi hon [- - - / - - -] sakros es/ed sord [- - -]*
- 2) *[- - -]..a has / recei:i[- - - / - - -]euam/quos : r[- - -]*
- 3) *[- - -]m : kalato/rem : ha[- - - / - - -]od : iouxment/a : kapia : dotau[- - -]*
- 4) *[- - -]m : i < : > te < : > r.[- - - / - - -]m : quoi : ha/uelod : nequ[- - - / - - -]od : iouestod*
- 5) *[- - -]lou < i ? > quiod [- - -]*

presunto Volcanal



Pianta del «Niger Lapis»: A-B. Altare. - C. Blocco tra le ante dell'altare. - D. Piattaforma. - E-F. «Rostra» repubblicani. - G. Rocchio di colonna. - H. Iscrizione arcaica.

Ricostruzione ipotetica dei monumenti sottostanti al «Niger Lapis».



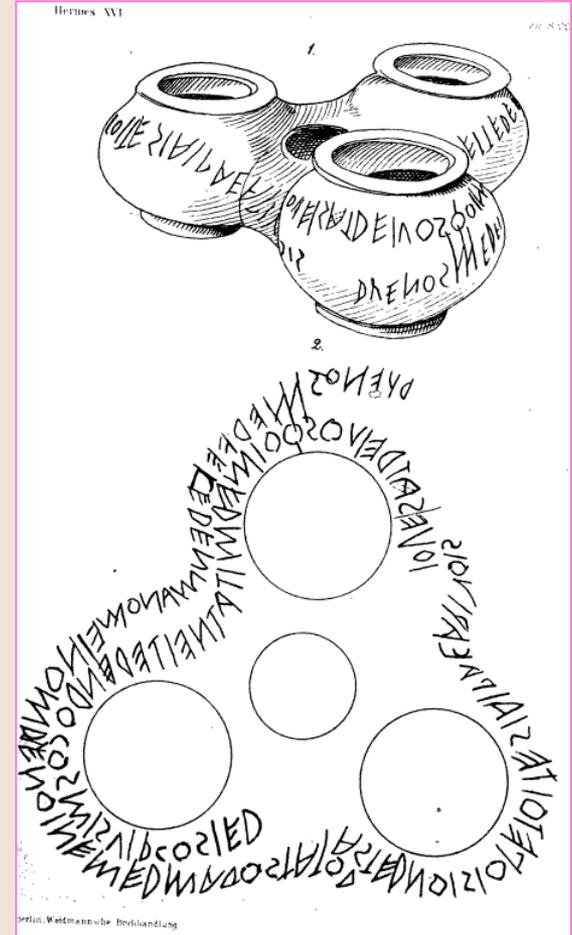
## La Roma delle origini

# Il vaso di Dueno

... *Duenos med feced*... = Dueno (un buono) mi fece



primi decenni del VI secolo a.C.



# I “Fossili” dell’assetto monarchico in età repubblicana

- *Rex Sacrorum* (il re preposto ai sacra) = riduzione a funzioni esclusivamente religiose dell’antico rex, di cui ne tramanda il titolo
- *Interregnum* (fra regno e regno) - *interrex* = quando un re veniva a mancare il potere passava in mano ai senatori, che lo esercitavano a turno per cinque giorni ciascuno, fino all’elezione del nuovo re; in età repubblicana il magistrato straordinario che subentrava in caso di indisponibilità di entrambi i consoli
- *Regifugium* = arcaico rituale romano che si celebrava a Roma il 24 febbraio
- *Regia* = esistenza nell’estremità sud est del foro dell’edificio, antica sede del re